

Giunta Regionale della Campania



Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto alla Studio Ordinario e Universitario,
Promozione Culturale, Musei e Biblioteche
L'Assessore

Prot. 517/SP del 17.11.14

Agli Assessori Provinciali
all'Istruzione

Agli Assessori Comunali
all'Istruzione

LORO SEDI

e p.c. Direttore Generale
USR per la Campania
dott.ssa Luisa Franzese
Via Ponte della Maddalena
NAPOLI

Oggetto: Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016.

La Regione Campania, verificata la situazione attuale, sia della rete scolastica che dell'offerta formativa presente sul territorio, alla luce della normativa vigente e con riferimento anche ai temi attualmente in fase di trattazione a livello nazionale sull'argomento, invita tutti i soggetti interessati ad una coerente programmazione territoriale.

Considerato il perdurare della situazione d'*impasse* in merito all'approvazione dell'accordo siglato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, che avrebbe dovuto definire (come previsto dal D. L. 104/2013, convertito dalla legge 128/2013) i criteri per la determinazione del contingente di dirigenti Scolastici e Dirigenti dei servizi generali ed amministrativi da assegnare alle Regioni, continuano ad applicarsi i criteri dimensionali fissati dalla legge n. 183/2011 (600 alunni per tutti i Comuni e a 400 per i Comuni montani e le isole).

Questo Assessorato, nell'intento di stabilizzare la rete scolastica campana, procederà ad un nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa nel rispetto delle indicazioni condivise in sede di Tavolo di Coordinamento.

E' ferma intenzione di questo Assessorato chiudere la programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016 entro il 31 dicembre 2014 al fine di consentire alle famiglie ed agli alunni di operare, in fase di iscrizione, le proprie scelte in un quadro di certezza preventivamente acquisita.

A tal fine il giorno 12 novembre u.s. si è riunito, previa convocazione, il Tavolo di coordinamento previsto dalla DGR n. 5486 del 15/11/2002, alla presenza delle Amministrazioni Provinciali, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Parti Sociali. In tale sede si è condivisa l'esigenza, per rispettare i tempi sanciti dalla legge, che i piani provinciali pervengano agli uffici regionali competenti in materia di istruzione, entro e non oltre il **30 novembre** p.v. e che **le proposte, in materia di dimensionamento**, abbiano ad oggetto, in un quadro di stabilizzazione della rete scolastica, principalmente le istituzioni scolastiche sottodimensionate ed il rafforzamento ed il sostegno alle autonomie scolastiche esistenti.

Per quanto concerne la **programmazione dell'offerta formativa**, le proposte dovranno riguardare richieste di nuovi indirizzi che siano adeguatamente motivate e rispondenti alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, rispettose dell'ordinamento statale e coerenti con la configurazione dell'istituzione scolastica presso cui devono essere attivati. In particolare dovrà escludersi la richiesta di attivare nuovi indirizzi di studio quando gli stessi risultino già presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Le amministrazioni provinciali dovranno garantire la copertura degli oneri connessi alla funzionalità delle Istituzioni scolastiche, assicurando la disponibilità di locali ed attrezzature.

In entrambi i casi le proposte devono essere discusse in sede locale, attivando la prescritta concertazione con i soggetti interessati (altri Enti locali, Scuole, Ambiti Territoriali MIUR, Parti Sociali), della quale deve darsi atto nei provvedimenti amministrativi adottati.

Per l'anno scolastico 2015/2016, inoltre, è prevista la concreta attuazione di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 17/2014 per l'istituzione di Centri d'istruzione per gli adulti (**CPIA**).

In sede di prima applicazione è possibile procedere all'istituzione di n. 7 CPIA, sulla base del numero degli iscritti ai Centri Territoriali Permanenti. Tanto potrà realizzarsi concretamente se le Amministrazioni Provinciali saranno in grado di indicare la sede presso la quale allocare le nuove Istituzioni Scolastiche, condividendo con l'Ufficio scolastico regionale la proposta di aggregazione.

Cordiali saluti.

Prof. Avv. Caterina Miraglia

